

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2357 del 15/07/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA NUOVA LAC SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI R. VIA DELL'INDUSTRIA, 2 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA INDUSTRIALE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI R. VIA DELL'INDUSTRIA, 2
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2415 del 14/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quindici LUGLIO 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA NUOVA LAC SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI R. VIA DELL'INDUSTRIA, 2 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA INDUSTRIALE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI R. VIA DELL'INDUSTRIA, 2

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA in data 21/01/2016 - assunta al PG di ARPAE DI RIMINI con il n. 383 del 25/01/2016 (pratica ARPAE n. 3436), dalla Ditta NUOVA LAC SPA (C.F./P.IVA01246170409), avente sede legale in Santarcangelo di Romagna Via dell'industria, 2 e impianto in Santarcangelo di Romagna Via dell'industria, 2 intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi; di competenza comunale (in fognatura);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) adottato con delibera di Giunta regionale n.1180/2014;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di LAVANDERIA INDUSTRIALE;

DATO ATTO che il titolo che ha dato luogo all'istanza di AUA è il rinnovo di scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (competenza comunale) e che l'AUA comprende anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

ACQUISITO il titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Santarcangelo di Romagna del 04/03/2016 allo scarico di acque reflue industriali che condivide e fa proprio il parere espresso da Hera SpA prot. n.28839 del 02/03/2016, necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA;

VISTA la DGR 14/2016 del 11 gennaio 2016 che approva il tariffario Arpae.

Dato atto che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta NUOVA LAC SPA, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) in capo al Titolare/Gestore/Legale Rappresentante della Ditta NUOVA LAC SPA, avente sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna Via dell'industria, 2 (C.F./P.IVA01246170409) per l'esercizio dell'**attività di LAVANDERIA INDUSTRIALE** nell'impianto sito in Comune di Santarcangelo di Romagna Via dell'industria, 2 fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensive della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in pubblica fognatura;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Il presente atto abroga il Provvedimento n. 64 del 29/03/2012 rilasciato dalla Provincia di Rimini e ne sostituisce i contenuti e le prescrizioni;
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
10. Di trasmettere il presente provvedimento al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Santarcangelo di Romagna, Arpae SAC Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini, a HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
13. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
14. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

Per le emissioni in atmosfera il legale rappresentante della ditta dichiara che nulla è variato rispetto all'autorizzazione rilasciata con provvedimento n.64 del 29/03/2012. Per cui si fa riferimento alla documentazione già presentata nelle precedenti istanze di autorizzazione;

La Ditta opera nel settore del trattamento tessile svolgendo attività di lavaggio, asciugatura, tintoria, stampa serigrafica e al laser, sbiancatura e verniciatura, graffiatura, finissaggio di capi d'abbigliamento. Inoltre è presente una postazione di saldatura.

La ditta dichiara un consumo di solventi inferiore a 5 t/anno per cui non ricade nelle disposizioni dell'allegato III della Parte V del D.Lgs.152/06;

Il consumo di inchiostri, colori e diluenti per la stampa risulta inferiore a 50 kg/giorno;

E' presente un impianto di cogenerazione alimentato a metano per la produzione di energia elettrica e recupero di calore (acqua calda) di potenzialità elettrica 922 kw e potenzialità termica inferiore a 3 MW (2,33 MW); tale impianto ricade fra gli impianti ed attività in deroga di cui alla parte I dell'allegato IV della parte V del D.Lgs.152/06 alla voce gg) per cui non è soggetto ad autorizzazione in quanto impianto con emissioni scarsamente rilevanti;

PRESCRIZIONI:

E1 – GENERATORE DI VAPORE.

E2 – GENERATORE DI VAPORE.

Entrambi gli impianti hanno le medesime caratteristiche sotto riportate.

- Potenzialità: 4.800.000 Kcal/h (5,58 MW)
- Portata : 7.800 Nm³/h;
- Combustibile utilizzato: gas naturale
- Durata: 16 h/g;
- Altezza: 12 m
- Sezione: 0,283 m².
- Temperatura: 200 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.

Si applicano i limiti di cui al punto 4.2.16 del CRIAER approvati con determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3% e si ritengono rispettati nel caso di utilizzo di gas naturale. Gli impianti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore dell'impianto. Gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa e firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo.

E5 –ASCIUGATURA ABITI

- Portata: 20.000 Nm³/h;
- Durata: 16 h/g;
- Altezza: 1,5 m;
- Sezione: 16 m².
- Temperatura: 60 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.

- Limiti: per questo tipo di lavorazione non sono previsti limiti.

E6 – SALDATURA

- Portata : 500 Nm³/h;
- Durata: 1 h/g;
- Altezza: 4,5 m;
- Sezione: 0,050 m².
- Temperatura: ambiente
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi : Materiale particellare ;

Si applicano i limiti di cui alla D.G.R. 2236/2009 *all.4 punto 4.29.1.*

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	10 mg/Nm ³

Non sono previsti autocontrolli periodici, fermo restando il rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso l'utilizzo di idonei impianti di abbattimento. Dovranno essere conservate le schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati per la saldatura a disposizione dei competenti organi di controllo.

E8 – ASCIUGATURA CAMPIONARIO.

- Portata : 500 Nm³/h;
- Durata: 16 h/g;
- Altezza: 3 m;
- Sezione: 0,05 m².
- Temperatura: 50 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Limiti: per questo tipo di lavorazione non sono previsti limiti.

E9 – CABINA DI VERNICIATURA A SECCO.

- Portata : 16.000 Nm³/h;
- Durata: 12 h/g;
- Altezza: 5 m;
- Sezione: 0,280 m².
- Temperatura: ambiente
- Impianto di abbattimento: filtro a pannelli sintetici. Il filtro è composto da n° 3 pannelli aventi una superficie filtrante totale di 14,7 m². La pulizia dei pannelli avviene mediante periodica sostituzione degli stessi.
- Inquinanti emessi: Polveri totale, Composti organici volatili (C.O.V.)

Per analogia, si applicano i limiti di cui al punto 4.7 della D.G.R. 2236/2009

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)	50 mg/Nm ³

Per i consumi dichiarati, non sono previsti autocontrolli periodici, fermo restando il rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso l'utilizzo di idonei impianti di abbattimento.

L'azienda dovrà annotare su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpae, firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo, i giorni di funzionamento dell'impianto, i consumi giornalieri, su base mensile, di prodotti vernicianti e la frequenza di sostituzione/manutenzione del sistema di abbattimento degli inquinanti.

E10 – SABBIAATURA .

- Portata : 12.000 Nm³/h;
- Durata: 16 h/g;

- Altezza: 6,5 m;
- Sezione: 0,16 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto. Il filtro è composto da n° 120 maniche aventi una superficie filtrante totale di 90,4 m². La pulizia delle maniche avviene tramite iniezione di aria in controcorrente a impulsi temporizzati automaticamente
- Inquinanti emessi: Polveri totale

Si applicano i limiti previsti al punto 4.2.8 del CRIAER approvati con determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	20 mg/Nm ³

L'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate e con pagine numerate e bollate da Arpa, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti. In alternativa, il controllo del parametro Polveri totali può essere sostituito, dopo installazione di pressostato differenziale da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri l'esito delle quali dovrà essere annotato sul registro suddetto.

E12 – FORNO ASCIUGATURA ABITI.

- Potenzialità: 58 kW
- Combustibile: gas metano.
- Portata: 11.000 Nm³/h .
- Durata : 10 h/g.
- Altezza : 4 m.
- Sezione: 0,070 m²
- Temperatura: 180 °C.
- Impianto di abbattimento: non previsto;

Si applicano i limiti di cui al punto 4.2.16 del CRIAER determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999;

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3% e si ritengono rispettati nel caso di utilizzo di gas naturale.

Gli impianti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore dell'impianto. Gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo.

E13 – FORNO ESSICCATORE TINTORIA.

- Portata: 1.800 Nm³/h .
- Durata : 11 h/g.
- Altezza : 4 m.
- Sezione: 0,03 m²
- Temperatura: 60 °C.
- Impianto di abbattimento: non previsto;

Limiti previsti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³

L'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno

essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate con pagine numerate e bollate da Arpa, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E 14 – CABINA DI VERNICIATURA.

E 15 – CABINA DI VERNICIATURA.

Entrambi gli impianti hanno le medesime caratteristiche sotto riportate.

- Consumo dichiarato di Permanganato di Potassio (KMnO₄): 0,68 Kg/giorno (150 Kg/anno ca.).
- Consumo di prodotti acquosi coprenti: 3,18 Kg/giorno (700 Kg/anno ca.).
- Portata : 22.000 Nm³/h .
- Durata : 10 h/g.
- Altezza : 6 m.
- Sezione: 0,24 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: cabina a doppio stadio di filtrazione: I° stadio a velo frontale di caduta acqua; II° stadio filtro a cassette con n° 4 pannelli filtranti tipo "PAINT STOP" in fibra di vetro per una superfici filtrante totale di 4,8 m².

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	10mg/Nm ³
Ammoniaca	250mg/Nm ³
Manganese	5mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)	30mg/Nm ³

In caso di necessità possono essere prescritti idonei impianti di abbattimento delle sostanze organiche volatili.

L'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate con pagine numerate e bollate da Arpa, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E16 – ASPIRAZIONE GRAFFIATURA MANICHINI.

E17 – ASPIRAZIONE GRAFFIATURA MANICHINI.

E18 – ASPIRAZIONE GRAFFIATURA MANICHINI.

Gli impianti E16, E17, E 18 hanno le medesime caratteristiche sotto riportate.

- Portata : 14.000 Nm³/h .
- Durata : 12 h/g.
- Altezza : 4 m.
- Sezione: 0,56 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non presente
- Limiti previsti al punto 4.2.8 del CRIAER

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	20 mg/Nm ³

L'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate con pagine numerate e bollate da

Arpae, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E19 - STAMPA LASER.

- Portata : 1.500 Nm³/h .
- Durata : 8 h/g.
- Altezza : 3 m.
- Sezione: 0,018 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non previsto.

- Inquinanti emessi: Composti organici volatili

Prescrizioni riferiti al punto 4.2.3 del CRIAER approvati con determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999.

Per i consumi dichiarati di prodotti, non sono previsti limiti alle emissioni. I giorni di funzionamento dell'impianto, i consumi giornalieri, su base mensile, di inchiostri, colori e diluenti utilizzati andranno registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpae, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo.

E20 - STAMPA LASER SERIGRAFIA.

- Portata : 1.500 Nm³/h .
- Durata : 8 h/g.
- Altezza : 3 m.
- Sezione: 0,018 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non previsto.

- Inquinanti emessi: Composti organici volatili

Prescrizioni riferiti al punto 4.2.3 del CRIAER approvati con determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999.

Per i consumi dichiarati di prodotti, non sono previsti limiti alle emissioni. I giorni di funzionamento dell'impianto, i consumi giornalieri, su base mensile, di inchiostri, colori e diluenti utilizzati andranno registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpae, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo.

E21 - STAMPA ESSICAZIONE FORNO SERIGRAFICO 1.

- Portata : 1.600 Nm³/h .
- Durata : 10 h/g.
- Altezza : 4 m.
- Sezione: 0,049 m².
- Temperatura: 40 °C.
- Impianto di abbattimento: non previsto.

- Inquinanti emessi: Composti organici volatili

Prescrizioni riferiti al punto 4.2.3 del CRIAER approvati con determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999.

Per i consumi dichiarati di prodotti, non sono previsti limiti alle emissioni. I giorni di funzionamento dell'impianto, i consumi giornalieri, su base mensile, di inchiostri, colori e diluenti utilizzati andranno registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpae, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo.

E22 - MARCATURA LASER TESSUTI.

- Portata : 3000 Nm³/h .
- Durata : 10 h/g.
- Altezza : 4 m.
- Sezione: 0,030 m².

- Temperatura: 40 °C.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Composti organici volatili

Prescrizioni riferiti al punto 4.2.3 del CRIAER approvati con determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999.

Per i consumi dichiarati di prodotti, non sono previsti limiti alle emissioni. I giorni di funzionamento dell'impianto, i consumi giornalieri, su base mensile, di inchiostri, colori e diluenti utilizzati andranno registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo.

E23 – CABINA LAVAGGIO TELAI.

- Portata : 6.000 Nm³/h .
- Durata : 8 h/g.
- Altezza : 3 m.
- Sezione: 0,126 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.).

Prescrizioni riferiti al punto 4.2.4 della DGR 2236/2009 e smi

Non sono previsti limiti alle emissioni. I giorni di funzionamento dell'impianto, i consumi giornalieri, su base mensile, di inchiostri, colori e diluenti utilizzati andranno registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo. La pulizia dovrà avvenire in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.

E24 – FORNO DI ESSICAZIONE

E26 – FORNO DI ASCIUGATURA ABITI.

Entrambi gli impianti hanno le medesime caratteristiche sotto riportate.

- Portata: 11.000 Nm³/h .
- Durata : 10 h/g.
- Altezza : 5 m.
- Sezione: 0,06 m²
- Temperatura: 160 °C.
- Impianto di abbattimento: non previsto;

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5mg/Nm ³

Limiti CRIAER previsti al punto 4.2.9: Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPA, firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E25 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO DI ESSICAZIONE.

E27 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO ASCIUGATURA ABITI

- Entrambi gli impianti hanno le medesime caratteristiche sotto riportate.
- Potenzialità: 104 kW
- Combustibile utilizzato: gas metano.
- Portata : 11.000 Nm³/h;
- Durata: 10 h/g;
- Altezza: 5 m
- Sezione: 0,04 m².

- Temperatura: 160 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Polveri totali, ossidi di zolfo, ossidi di azoto.
- Si applicano i limiti di cui al punto 4.2.16 del CRIAER determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999;

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

- i suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%
- I suddetti limiti si ritengono rispettati nel caso di utilizzo di gas naturale. La ditta è tenuta a mantenere in perfetta efficienza l'impianto attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore dell'impianto. Gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.

E28 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO DI ESSICAZIONE.

E29 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO DI ESSICAZIONE.

- Potenzialità: 158,6 kW
- Combustibile utilizzato: gas metano.
- Portata : 8.000 Nm³/h;
- Durata: 10 h/g;
- Altezza: 4 m
- Sezione: 0,07 m².
- Temperatura: 160 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Polveri totali, ossidi di zolfo, ossidi di azoto.
- Si applicano i limiti di cui al punto 4.2.16 del CRIAER determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999;

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

- i suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%
- I suddetti limiti si ritengono rispettati nel caso di utilizzo di gas naturale. La ditta è tenuta a mantenere in perfetta efficienza l'impianto attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore dell'impianto. Gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.

E30 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO DI ESSICAZIONE.

- Potenzialità: 33 kW
- Combustibile utilizzato: gas metano.
- Portata : 1.500 Nm³/h;
- Durata: 10 h/g;
- Altezza: 4 m
- Sezione: 0,03 m².
- Temperatura: 160 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Polveri totali, ossidi di zolfo, ossidi di azoto.
- Si applicano i limiti di cui al punto 4.2.16 del CRIAER determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999;

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

- i suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%
- I suddetti limiti si ritengono rispettati nel caso di utilizzo di gas naturale. La ditta è tenuta a mantenere i perfetta efficienza l'impianto attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore dell'impianto. Gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.

E31 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO DI ESSICAZIONE.

E32 – BRUCIATORE ASSERVITO AL FORNO DI ESSICAZIONE.

- Potenzialità: 18 kW
- Combustibile utilizzato: gas metano.
- Portata : 1.100 Nm³/h;
- Durata: 10 h/g;
- Altezza: 4 m
- Sezione: 0,02 m².
- Temperatura: 160 °C
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Polveri totali, ossidi di zolfo, ossidi di azoto.
- Si applicano i limiti di cui al punto 4.2.16 del CRIAER determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999;

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

- i suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%
- I suddetti limiti si ritengono rispettati nel caso di utilizzo di gas naturale. La ditta è tenuta a mantenere i perfetta efficienza l'impianto attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore dell'impianto. Gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.

a) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

b) Durante l'esecuzione dei controlli, devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.

c) Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale

Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

d) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'azienda eseguirà un solo campionamento per ogni inquinante. Se il risultato ottenuto, sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità risulta superiore al VLE (Valore Limite di Emissione autorizzato), la valutazione è di non conformità.

e) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'Ente di Controllo eseguirà tre campionamenti. I tre risultati, a ciascuno dei quali è sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità, sono confrontati con il VLE. Se uno solo dei tre risultati risulta superiore al VLE, la valutazione è di non conformità.

f) Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore = 0 si conviene debba essere utilizzato $IL/2$ dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo.

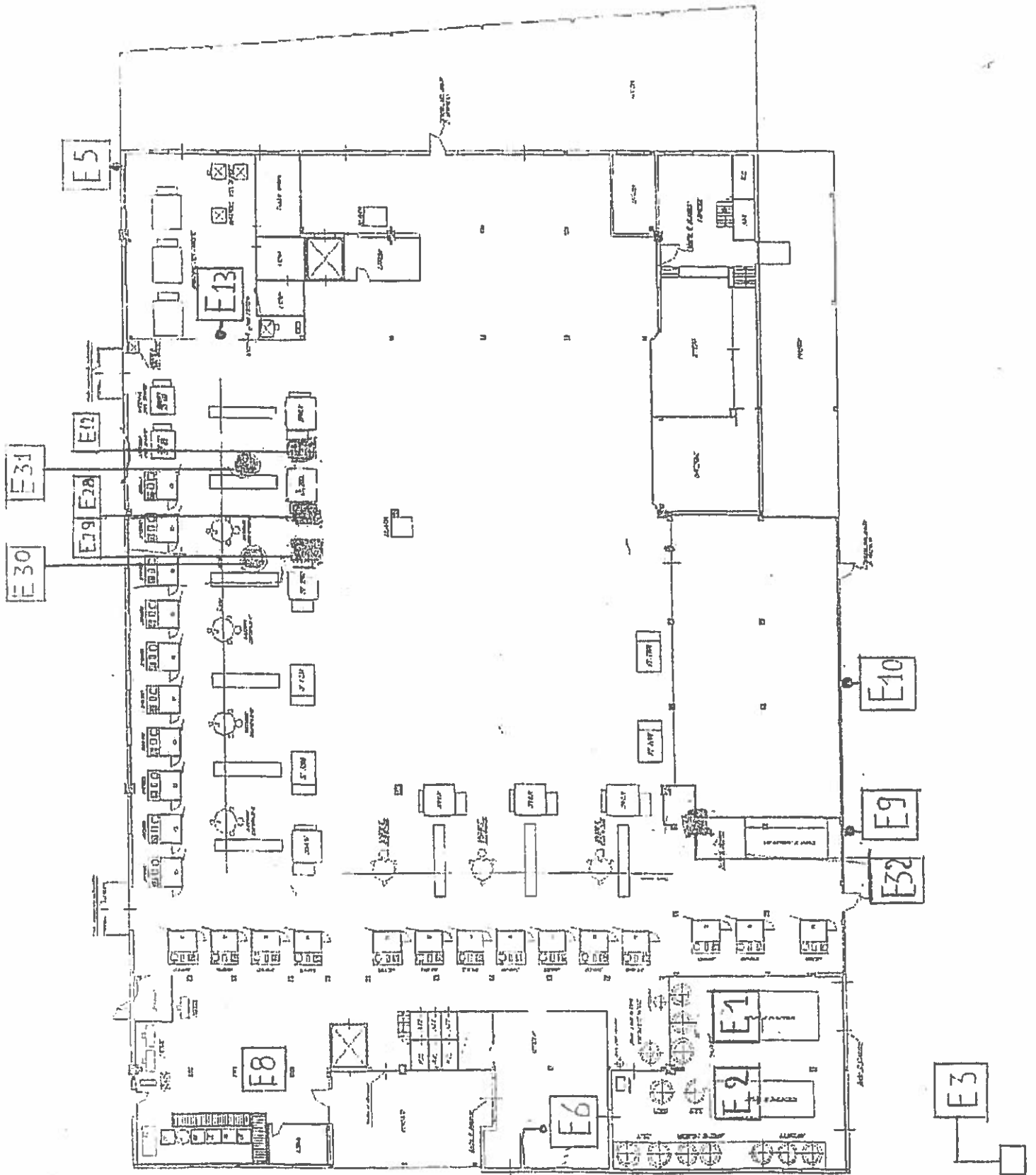
g) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).

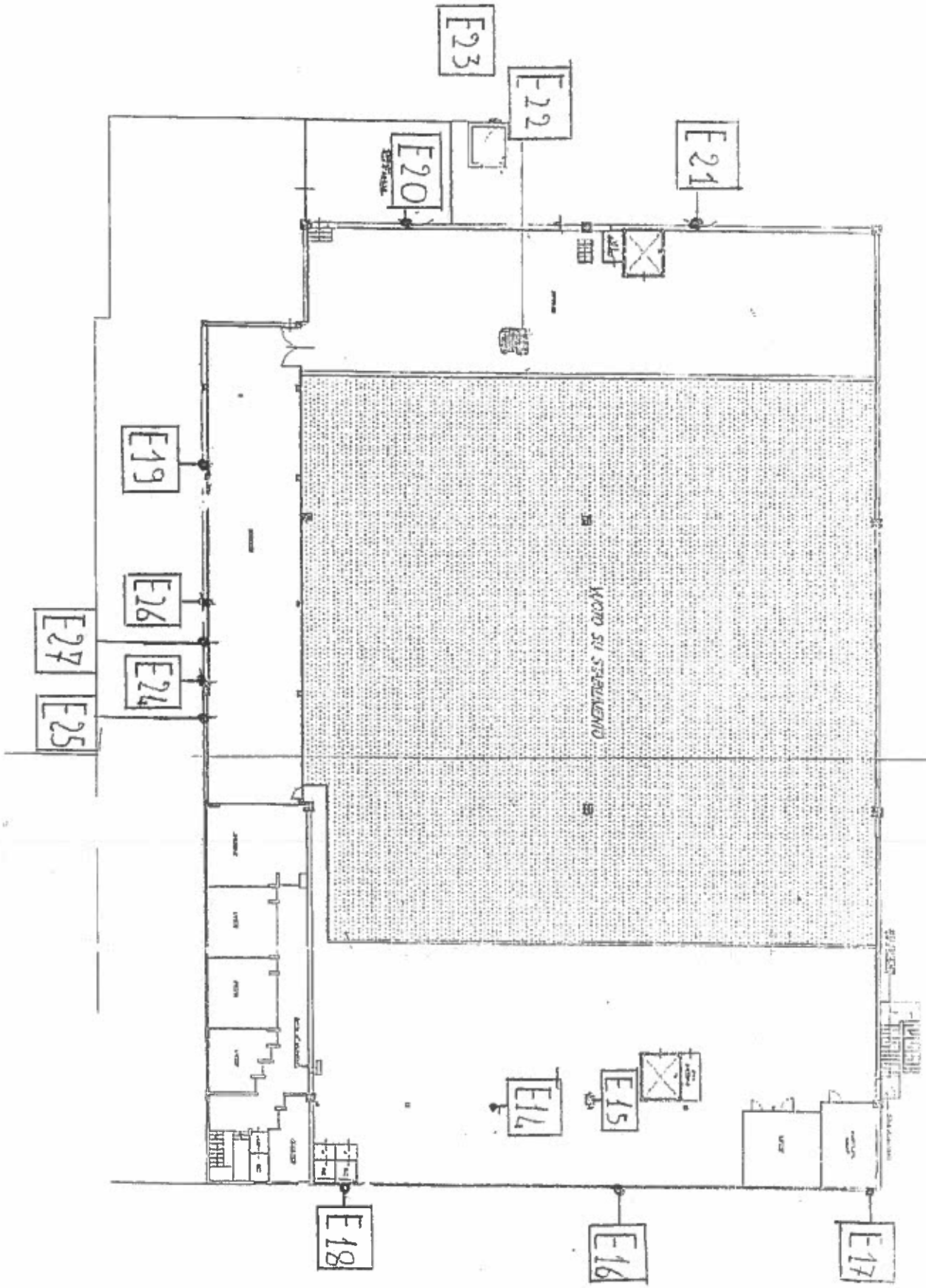
h) Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza

i) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

j) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

- k)* Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- l)* Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.







HERA S.p.A.
 Direzione acqua
 Via Razzaboni 80 41122 Modena
 tel. 059.407111 fax. 059.407040
 www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
 COMUNE di SANTARCANGELO DI ROMAGNA
 SUAP Unione dei Comuni Valle del Marecchia
 Via Pascoli, 2
 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
 suap.valmarecchia@legalmail.it

Originale PEC

Modena, li **02/03/2016**
 GS/fs prot.gen. n. **28839**

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**
 ■ Riferimento pratica n° 7/2016 Richiesta di parere Prot. Hera 9580 del 22/01/2016;

■ Responsabile dello scarico	NUOVA LAC Spa
■ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA DELL'INDUSTRIA, 2 - SANTARCANGELO DI ROMAGNA
■ Destinazione d'uso dell'insediamento	Lavanderia industriale
■ Potenzialità dell'insediamento	
■ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
■ Ricettore dello scarico	Fognatura nera 'tipo B'
■ Sistemi di trattamento prima dello scarico	vasche di decantazione
■ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 SANTA GIUSTINA RIMINI

Vista l'istanza pervenuta il 22/01/16 con protocollo n. 9580; considerata la richiesta di deroga allo scarico, avanzata dalla ditta, per i parametri SST; BOD5; COD e Tensioattivi totali; valutate le analisi chimiche effettuate sullo scarico in fognatura nel periodo 2009 - 2015 in cui si riscontra che l'unico parametro non in grado di rispettare i limiti imposti dal regolamento del servizio idrico integrato sono i Tensioattivi totali

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: **lavanderia industriale**.
- 2) Per il motivo esplicitato in premessa, lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella B** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione del parametro per il quale vale il seguente limite di emissione:
Tensioattivi Totali <= 30 mg/l
- 3) Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a : **30.000 mc/anno**. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse
- 4) Entro tre mesi dal ricevimento dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- 5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- 6) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
vasche di decantazione;

pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.

- 7) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 8) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 9) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 10) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
- 11) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- 12) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 13) La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
- 14) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 15) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La planimetria della rete fognaria, dovrà essere allegata all'atto autorizzativo e farne parte integrante.

Copia dell'atto rilasciato deve pervenire allo scrivente Gestore entro una settimana dal rilascio, per le necessarie verifiche di competenza.

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti fognario depurativi

Dott. Ing. GianNicola Scarcella

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.